

HICKSVILLE

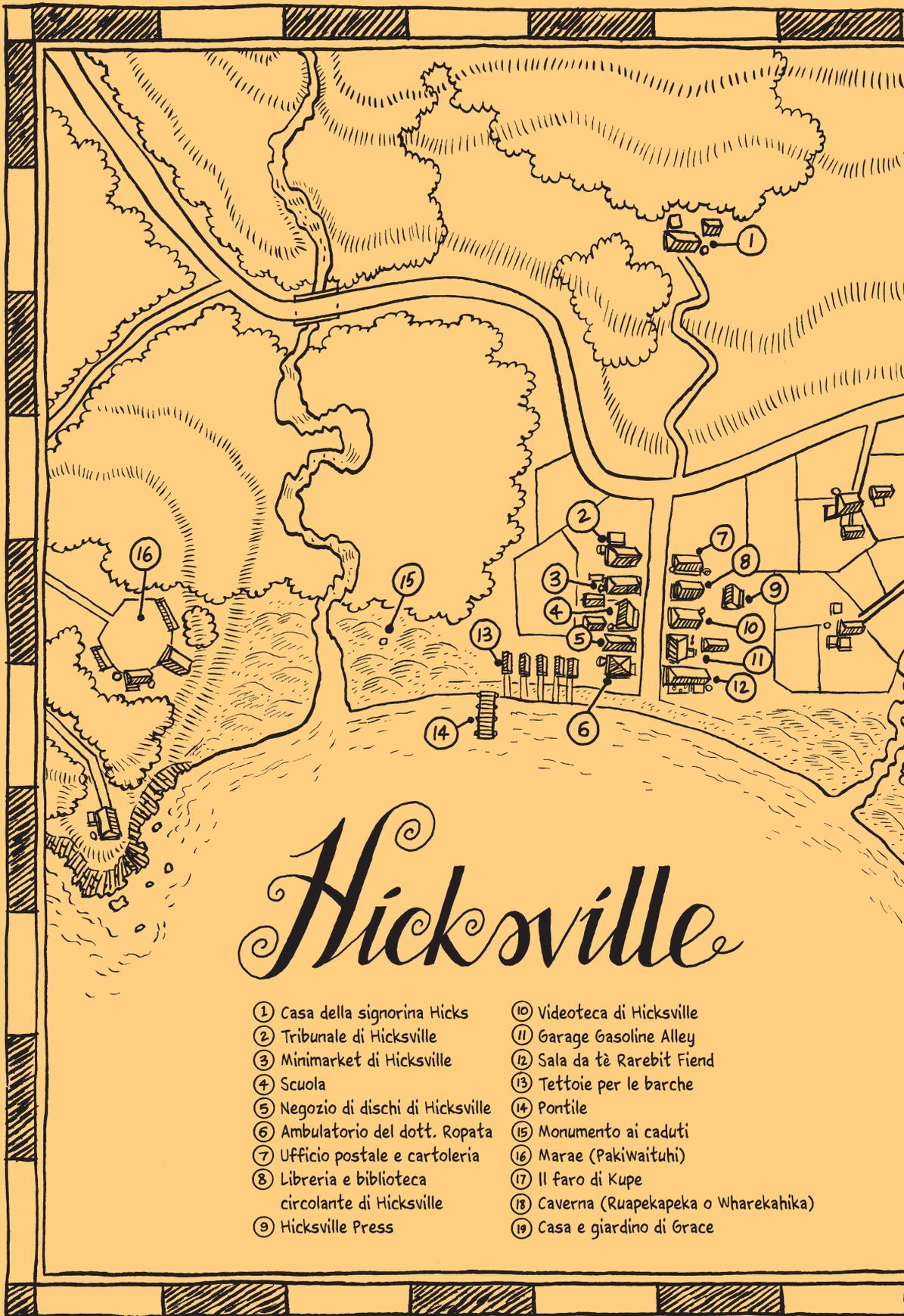
Un romanzo

di

Dylan Horrocks



BLACKVELVET



Hicksville

- | | |
|---|---------------------------------------|
| ① Casa della signorina Hicks | ⑩ Videoteca di Hicksville |
| ② Tribunale di Hicksville | ⑪ Garage Gasoline Alley |
| ③ Minimarket di Hicksville | ⑫ Sala da tè Rarebit Fiend |
| ④ Scuola | ⑬ Tettoie per le barche |
| ⑤ Negozio di dischi di Hicksville | ⑭ Portile |
| ⑥ Ambulatorio del dott. Ropata | ⑮ Monumento ai caduti |
| ⑦ Ufficio postale e cartoleria | ⑯ Marae (Pakiwaituhi) |
| ⑧ Libreria e biblioteca
circolante di Hicksville | ⑰ Il faro di Kupe |
| ⑨ Hicksville Press | ⑱ Caverna (Ruapekapeka o Wharekahika) |
| | ⑲ Casa e giardino di Grace |





HICKSVILLE

Un romanzo di Dylan Horrocks

Traduzione di Omar Martini



BLACKVELVET

EDITRICE

Edizione originale:

Hicksville

Entire contents © copyright 2010 by Dylan Horrocks

By arrangement with Transatlantic Literary Agency Inc.

www.drawnandquarterly.com

Testi – disegni:

Dylan Horrocks

Traduzione:

Omar Martini

Creazione font:

Luca Genovese

Progetto grafico di copertina – adattamento editoriale:

Ottavio Gibertini

© 2012 Black Velvet Editrice Srl

Via Bolognese 165 - 50139 Firenze

Prima edizione: gennaio 2012

www.blackvelveteditrice.com

e-mail: info@blackvelveteditrice.com

ufficio stampa: press@blackvelveteditrice.com

Ristampa

Anno

5 4 3 2 1 0 2015 2014 2013 2012

Hicksville è un libro della collana “That’s life”.

Stampato presso

Giunti Industrie Grafiche S.p.A. – Stabilimento di Iolo (PO).



**Paul
Gravett**

Introduzione

alla nuova edizione



SEMBRA CHE
LA MIA PRIMA
PAROLA SIA STATA

PAPERINO.

E QUELLO
NON FU CHE
L'INIZIO.

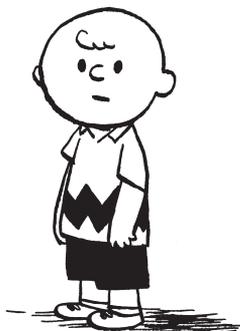
RICORDO QUANDO ERO
A CASA DA SCUOLA, AM-
MALATO, E MAMMA MI
PORTAVA TUTTI I FUMETTI
CHE RIUSCIVA A TROVA-
RE AL MINIMARKET DI
MOGAN...



A LETTO CON COMMANDO
E MAD E KRAZY...



RICORDO I
PEANUTS.



RILEGGEVO CONTINUA-
MENTE TUTTI I GIORNALINI,
LI COLORAVO E CERCAVO
DI SCRIVERCI DENTRO IL
MIO NOME...



RICORDO CHE
QUANDO AVEVO SEI ANNI
TRASCORREMMO
UN ANNO IN
AMERICA.

NON SO COME, AVEVAMO
UNA COPIA DI UOMINI
SULLA LUNA, MA SOLO IN
FRANCESE.



E PAPA' SI SEPEVA SUL
MIO LETTO E LO LEGGEVA
A ME E MIA SORELLA,
TRADUCENDOLO IN IN-
GLESE MENTRE PROCE-
DEVA...



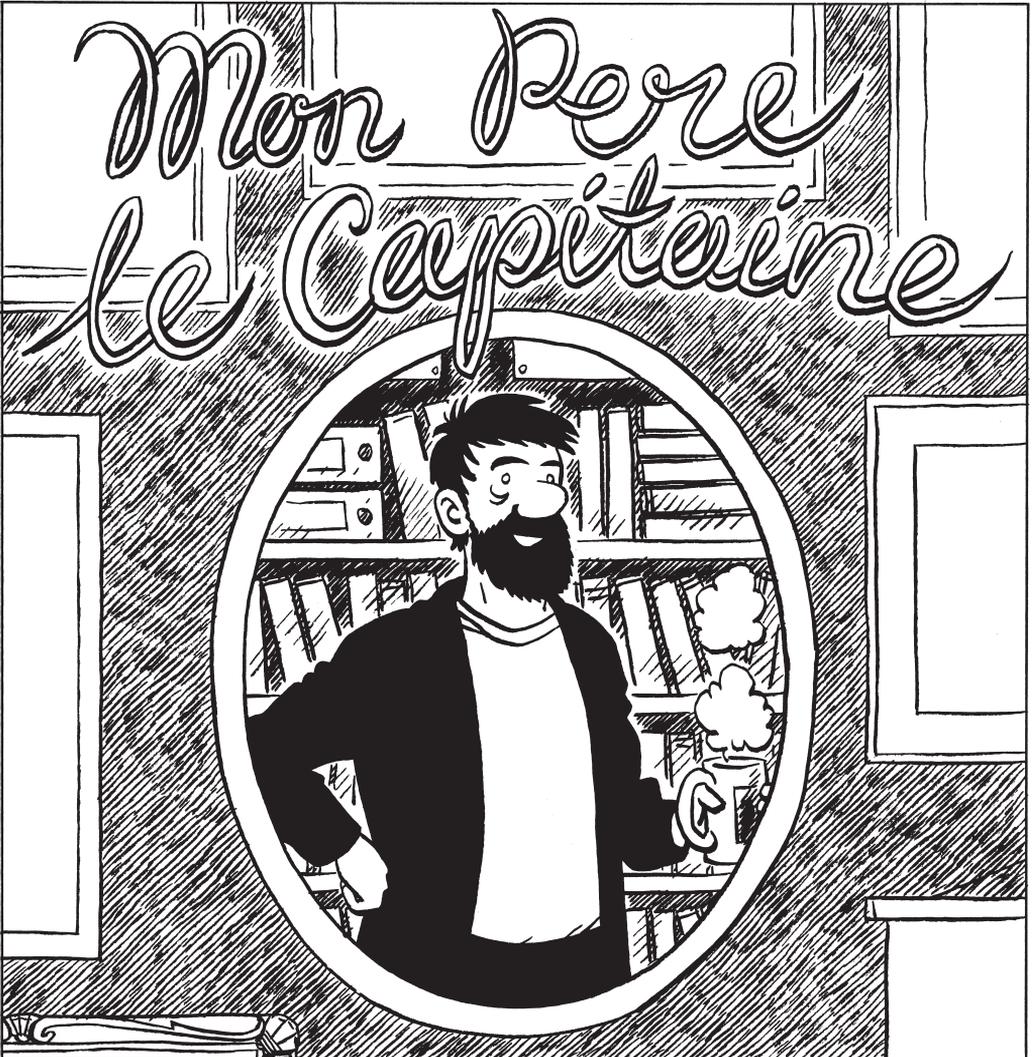
RICORDO CHE PENSAVO
CHE PAPA' ASSOMIGLIASSE
AL CAPITANO HADDOCK.



LA SENSAZIONE DELLA SUA
BARBA SULLA GUANCIA...



Interludio



QUANDO ERA UN RAGAZZO MIO PADRE SOGNAVA DI DIVENTARE UN FUMETTISTA.

AMAVA SOPRATTUTTO I FUMETTI AMERICANI MA NEGLI ANNI CINQUANTA, IN NUOVA ZELANDA, ERA- NO PIUTTOSTO DIFFICILI DA TROVARE.



PERCIO' ANDAVA AL PORTO, DOVE I MARI- NAI APPENA SBARCATI SCAMBIAVANO SCCELLINI E STERLINE CON DOLLA- RI AMERICANI.



ARROTOLAVA LE BANCO- NOTE DEI DOLLARI DEN- TRO LA CARTA STAGNOLA (PER NASCONDERLE ALLA DOGANA) E LE MANDA- VA IN AMERICA, PER GLI ABBONAMENTI A CAP- TAIN MARVEL E A TUTTO QUELLO CHE POTEVA TROVARE...



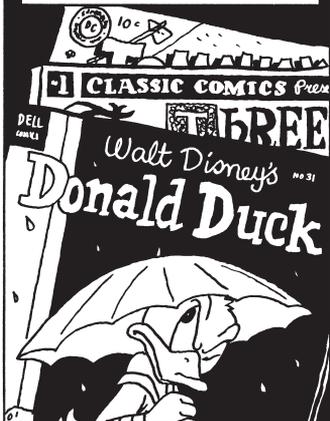
A VOLTE FUNZIONAVA, ALTRE VOLTE NO.

MA IN UN MODO O NELL'ALTRO COSTRUI' LENTAMENTE UNA COLLEZIONE...



O PIUTTOSTO, DUE COL- LEZIONI.

C'ERANO I FUMETTI CHE TENEVA IN BELLA VISTA...



E QUELLI CHE NASCON- DEVA SOTTO IL LETTO.



UN GIORNO SUO PADRE TROVO' LA PILA SEGRETA.



RICORDO CHE PAPA' PORTAVA SEMPRE A CASA DEI FUMETTI.

TESORI ESOTICI DALL'AMERICA O DALLA FRANCIA...



E OGNI TANTO DA LUOGHI PIU' VICINI A CASA.



OGNI GIOVEDI' ANDAVO AL MINIMARKET PER COMPRARE I MIEI SETTIMANALI INGLESI PREFERITI.



A VOLTE C'ERA UN FUMETTO DI GUERRA AMERICANO...



O LA RISTAMPA AUSTRALIANA IN BIANCO E NERO DI QUALCOSA DI STRANO E MERAVIGLIOSO...



NON MI HANNO MAI INTERESSATO MOLTO I SUPEREROI...



A MENO CHE NON FOSSE VECCHI O STRANI...



MA PER ME
IL PIU' GRANDE
DI TUTTI ERA
TINTIN.



HO LETTO
TUTTI I LIBRI DI
TINTIN CENTI-
NAIA DI VOLTE.

MA NE VOLEVO
ANCORA DI PIU'...

E QUANDO NE
USCIVA UNO NUO-
VO, ERA IN CIMA
ALLA MIA LISTA DI
NATALE.



DOPO L'USCITA DELLA PRIMA EDIZIONE DI HICKSVILLE, HO INIZIATO A RICEVERE OFFERTE DI LAVORO DALLE GRANDI CASE EDITRICI AMERICANE.

I COMPENSI ERANO BUONI E HO LAVORATO CON BELLE PERSONE...

MA LE STORIE NON VENIVANO FUORI FACILMENTE.

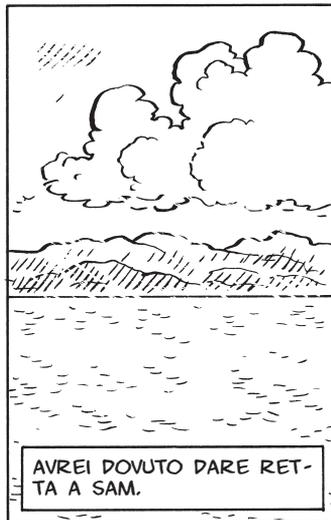
PER LA PRIMA VOLTA NELLA MIA VITA STAVO FACENDO FUMETTI CHE NON RIUSCIVO A RISPETTARE.

IL TEMPO PASSAVA E SCRIVERE O DISEGNARE I MIEI FUMETTI DIVENTAVA SEMPRE PIU' DIFFICILE.

BEN PRESTO SOLO GUARDARE UN FUMETTO... QUALSIASI FUMETTO... MI RIEMPIVA DI ORRORE...



NON RIUSCIVO PIU' A TROVARE UNA RAGIONE IN TUTTO QUESTO...



AVREI DOVUTO DARE RETTA A SAM.

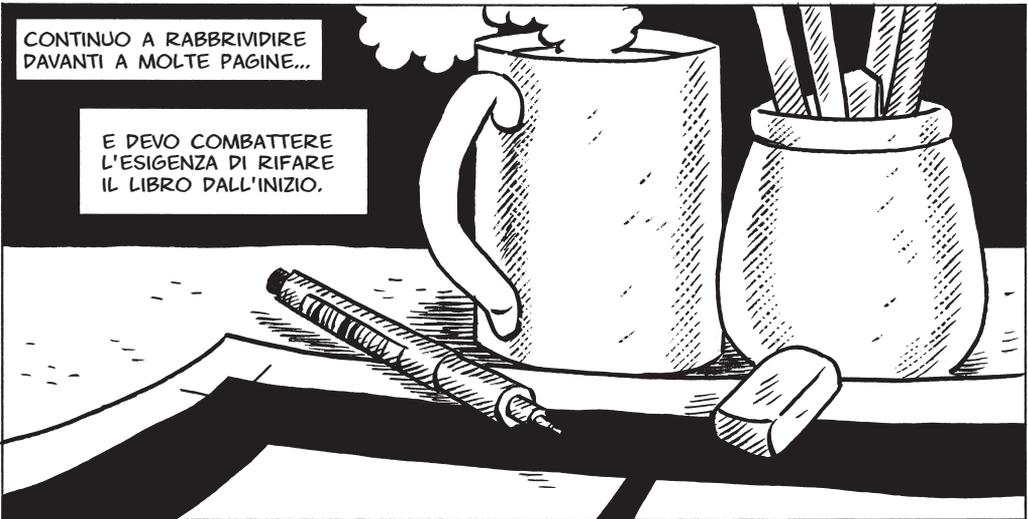
E STO PREPARANDO DI NUOVO HICKSVILLE PER LA STAMPA...



COSI' ORA SONO PASSATI DIECI ANNI.

CONTINUO A RABBRIVIDIRE DAVANTI A MOLTE PAGINE...

E DEVO COMBATTERE L'ESIGENZA DI RIFARE IL LIBRO DALL'INIZIO.



MA ALLA FINE DECIDO DI LASCIARLO ESATTAMENTE COM'ERA NEL 1998...

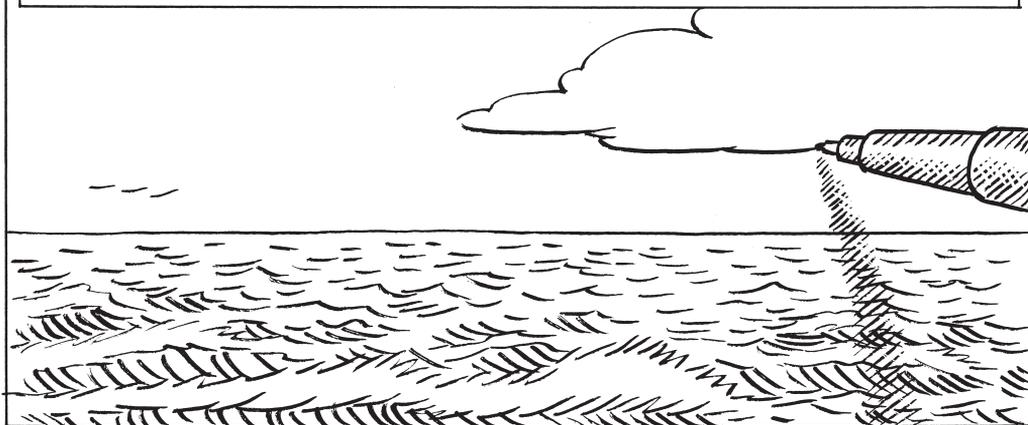


(A PARTE CORREGGERE I VERI ERRORI E RILETTERARE LE PAROLE PIU' INCOMPRESIBILI)

RICORDO DI AVER SCRITTO E DISEGNATO PEZZI DEL LIBRO A LONDRA E A AUCKLAND, SUI TAVOLI DA CUCINA E DEL SOGGIORNO DI AMICI, LA SERA TARDI E DOPO IL LAVORO...



RICORDO DI AVER INIZIATO SENZA UN'IDEA CHIARA DELLA STORIA... SOLO CON UN POTENTE DESIDERIO DI VISITARE UN POSTO TRANQUILLO ACCANTO A UNA SPIAGGIA, E INIZIARE A ESPLORARLO...



RICORDO DI ESSERE SDRAIATO A LETTO, MENTRE TERRY DORMIVA E IL NOSTRO BIMBO CRESCOVA DENTRO DI LEI...





(disegno di Terry Fleming)

DYLAN HORROCKS (Auckland, Nuova Zelanda, 1966) è diventato famoso grazie a *Hicksville*, apparso originariamente nei dieci numeri di «Pickle», pubblicato negli Stati Uniti dalla Black Eye. *Hicksville* è stato considerato “Libro dell’anno” dalla rivista americana «Comics Journal» ed è stato nominato da tre dei suoi critici come uno dei “100 libri più importanti del secolo”. Dylan Horrocks ha vinto un Eisner Award nel 2002 come “Miglior talento meritevole di maggior riconoscimento” e ha ricevuto numerose nomination per l’Ignatz Award, l’Harvey Award e il Prix d’Alph’Art.

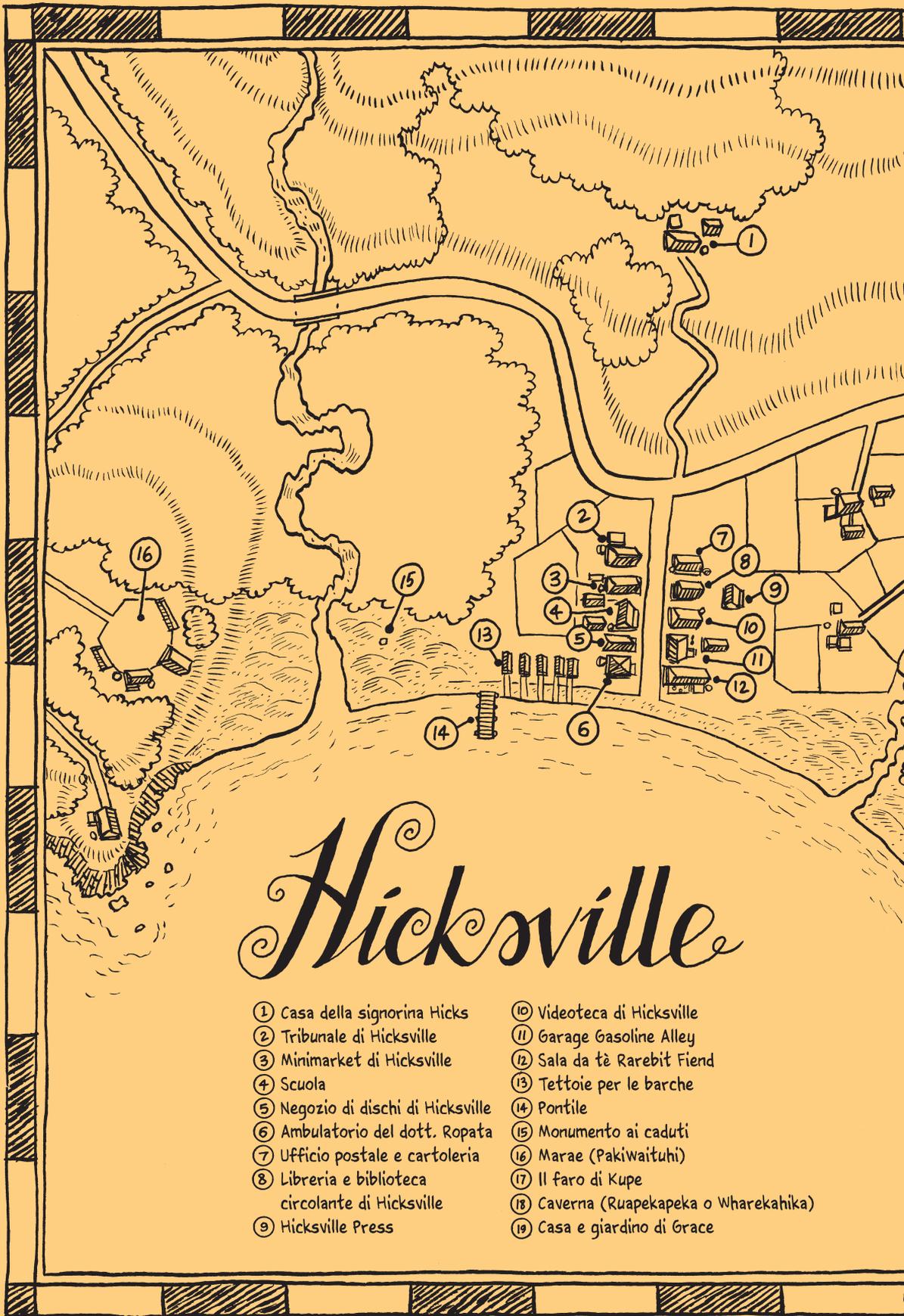
Ha disegnato fumetti e illustrazioni per riviste e libri in Nuova Zelanda, Australia, Inghilterra, USA, Francia e Canada. Ha tenuto per tre anni, dal 1995 al 1997, la striscia politica *Milo’s Week* per il periodico «NZ Listener» e disegna regolarmente vignette politiche per la «NZ Political Review». Ha realizzato i fumetti educativi *Spin* (1998), sul

trattamento dei dolori emotivi, e *Red Hot* (2001), in collaborazione con Timothy Kidd, sull’epatite C.

Ha scritto articoli per diverse riviste, e tiene regolarmente lezioni nelle università, nei politecnici e nelle scuole di grafica. È un collaboratore dell’«International Journal of Comic Art» e ha scritto per svariati anni per la rivista «Pavement».

Nel 1998 ha organizzato una mostra sul fumetto neozelandese intitolato “Nga Pakiwaituhi o Aotearoa: New Zealand Comics” e ne ha curato il catalogo, che è stato candidato a un Goodie Award come “Migliore pubblicazione sul fumetto”.

Dopo aver scritto per la DC comics le serie *The Names of Magic*, *Hunter: The Age of Magic* e *Batgirl*, ha iniziato a lavorare per la canadese Drawn & Quarterly ad «Atlas», il seguito di *Hicksville*. Attualmente realizza diversi webcomics che compaiono sul suo sito <http://hicksvillecomics.com>.



Hicksville

- | | |
|---|---------------------------------------|
| ① Casa della signorina Hicks | ⑩ Videoteca di Hicksville |
| ② Tribunale di Hicksville | ⑪ Garage Gasoline Alley |
| ③ Minimarket di Hicksville | ⑫ Sala da tè Rarebit Fiend |
| ④ Scuola | ⑬ Tettoie per le barche |
| ⑤ Negozio di dischi di Hicksville | ⑭ Portile |
| ⑥ Ambulatorio del dott. Ropata | ⑮ Monumento ai caduti |
| ⑦ Ufficio postale e cartoleria | ⑯ Marae (Pakiwaituhi) |
| ⑧ Libreria e biblioteca
circolante di Hicksville | ⑰ Il faro di Kupe |
| ⑨ Hicksville Press | ⑱ Caverna (Ruapekapeka o Wharekahika) |
| | ⑲ Casa e giardino di Grace |



Benvenuti a Hicksville

«La storia ufficiale del fumetto è una storia di frustrazione. Di potenziale non realizzato, di artisti che non hanno mai avuto l'opportunità di realizzare il loro capolavoro, di storie che non vennero mai raccontate... oppure vennero epurate da editor dalla mentalità ristretta... un medium imprigionato in un ghetto e ignorato da innumerevoli persone che avrebbero potuto esaltarne le potenzialità...»

Nascosto in un angolo remoto della Nuova Zelanda si trova Hicksville, un paese tranquillo dove gli abitanti sono gentili e appassionati di fumetti. Ma quando il giornalista Leonard Batts vuole scrivere un articolo su Dick Burger, superstar del fumetto mondiale originaria della cittadina, deve scoprire un oscuro segreto sul passato del disegnatore che nessuno è disposto a rivelare.

Publicato con grande successo fin dal 1998, *Hicksville* è un'ironica e divertente storia sui pericoli dell'arte e una tormentata meditazione sulla nostalgia e sul rimpianto.

«I fumetti ti
spezzeranno il cuore.»
Jack Kirby

«Più che il denaro,
un artista desidera
essere amato.»
Joe Simon

«La moneta di
scambio nel mercato
del fumetto è la colpa,
non il denaro.»
Steve Englehart



ISBN 978-88-96197-42-4



54510N € 22,00